



Si ringrazia MU Edizioni (www.muedizioni.it) per l'utilizzo della "Carta dei Cinque laghi d'Ivrea, Serra settentrionale - Paraj Auto 1:12500"



ALLA RICERCA DELL'ACQUEDOTTO ROMANO DI EPOREDIA

8 MARZO 2009

Cartina tratta da: ARCHEOLOGIA IN CANAVESE, - Gruppo Archeologico Canavesano-atti a cura di P. Ramella Ed. P. Broglio, Ivrea 1980



Domenica 1 Marzo

In uno dei più suggestivi ed interessanti siti ambientali, naturalistici e geologici dell' Anfiteatro Morenico di Ivrea (AMI) , organizzata dall'Ecomuseo del Paesaggio "Orizzonte Serra" di Chiaverano con il supporto del Gruppo Archeologico Canavesano (GAC), domenica 8 marzo 2009 , camminata per osservare i resti dell'acquedotto romano di Ivrea nella zona dei 5 laghi.

Programma

Ore 9.45 Ritrovo presso il parcheggio di Bienca e informazioni sulla gita

Il parcheggio, provenendo da Ivrea, si trova a sinistra subito dopo la strettoia con il negozio del tabaccaio

Ore 10.00 Inquadramento storico da parte del GAC

Ore 10.15 Partenza

Dopo circa 1 Km, in zona Montresco si giunge ad un masso erratico nei pressi del "Pilun" dove è possibile osservare affilatoi di età neolitica (incisioni con profilo a "V"). Si ritorna per un breve tratto sui propri passi e quindi si costeggia il Maresco di Bienca fino a raggiungere l'imbocco dell'acquedotto, ponte della Gaietta (1Km circa dall'affilatoio).

L'acquedotto costeggia a sinistra il sentiero, quasi allo stesso livello o al massimo ad una decina di metri al di sopra.

Dopo circa 150 metri , con un po' di attenzione è possibile vedere frammenti dell'acquedotto, fino a raggiungere dopo 500 m.dal Maresco una zona con una porzione di manufatto di circa 5 metri , in buono stato di conservazione (struttura interna ed esterna del condotto). Si prosegue vedendo qua e là frammenti. Dopo altri 400 metri presso una casa diroccata, in prossimità di Pian della Gatta, è disposta la vasca "limaria", utilizzata per far decantare l'acqua. Si percorrono altri 700 metri in cui sono visibili altri reperti fino a raggiungere il cartellone n. 11 con spiegazioni riguardante l'opera e resti ben visibili. Dopo alcune decine di metri si gira a destra verso il Lago di Montalto con resti del viadotto utilizzato per superare una conca; si prosegue passando presso le Terre Ballerine e giungendo quindi alla chiesetta di Santa Croce (1300 metri dal cartellone) con altre zone di resti.

Si rientra percorrendo a ritroso il tragitto fino ad un bivio (1250 metri da Santa Croce).

Per chi vuole, è possibile rientrare a piedi a Bienca girando a sinistra (circa 3 km. dal bivio) ripercorrendo la strada dell'andata.

Chi invece vuole tornare in auto, svolta a destra verso località Bacciana. (500 metri dal bivio): qui, presso la strada provinciale, ci saranno alcune auto per accompagnare gli autisti al parcheggio (circa 2,3Km) a riprendere l'auto e tornare a recuperare chi è rimasto a piedi alla Bacciana.

Lunghezza del percorso a piedi

A - con rientro in auto: circa (6,5 km) ore 2,30/3.00 dislivello – 85m (in discesa)

B - con rientro a piedi circa (9 km.) ore 3.15/3.45 dislivello complessivo + 104 metri

Equipaggiamento : scarpe da ginnastica con suola scolpita o scarponcini

Per chi desiderasse fermarsi a pranzare in zona, segnaliamo i locali di ristorazione nel Comune di Chiaverano (si consiglia di telefonare per prenotazione, prezzi , tipi di pasto e locale).

ANTICA POSTA Via Casale Ravera,4 Tel. 0125-643303	CASTELLO SAN GIUSEPPE Tel. +39 0125/424370	CASCINA BEDRIA Casale Vicaria, 4 Tel. 0125/54680	CAOS Pub Via C. Zuffo,10 Tel/Fax. 0125/798000
LA TETTOIA Via Peronetto,8 Tel. 0125/798008 – 54279	VECCHIO CIPRESSO Via Lago Sirio,19 Tel. 0125/45555	IL CIGNO Via Lago Sirio Tel. 0125/45476	IL SOLE Via Lago Sirio, 1 Tel. 0125/615082
IL PANIGACCIO Via Bienca,51 Tel. 0125/54634	XANTO STEFANO Località Santo Stefano Cell. 347/5480483		

Per ulteriori informazioni

www.ecomuseochiaverano.it

info@ecomuseochiaverano.it

Tel. 0125 54533 dal lunedì al venerdì 347 0990161 (solo il 7 e 8 marzo)

L'ACQUEDOTTO ROMANO DI IVREA*

L'acquedotto di Eporedia, contrariamente alla maggior parte degli acquedotti romani conosciuti, si snoda quasi completamente sotto terra; questa caratteristica ha aumentato le difficoltà nella ricerca dell'opera però la rende più interessante allo studioso.

Mancano notizie storiche sul periodo in cui fu costruito l'acquedotto, ma si ritiene che lo stesso sia stato realizzato quando la zona era già stata "pacificata" e pertanto dopo la fondazione di Augusta Praetoria, avvenuta nel 25 a.C.

Caratteristiche tecniche dell'opera:

- lunghezza: metri 7.500 circa;

- portata: litri 280 al secondo pari a circa mc. 24 mila al giorno;

- pendenza media : 1,47% (dislivello da 375, Maresco, a 265 metri, Ivrea)

L'itinerario : Maresco, Pian della Gatta, regione Ronchesse, antica strada Chiaverano-Montalto, strada delle Balme, Gabelliera, villa Vita-Levi, villa Jona , villa Olivetti, Istituto Salesiano, S.

Antonio

L'opera è stata realizzata con grande perizia, sia come studio dell'itinerario che come tecnica di costruzione. L'accurato studio dell'ambiente ha permesso di compiere l'opera con un numero molto limitato di viadotti .

* estratto da :ARCHEOLOGIA IN CANAVESE, - Gruppo Archeologico Canavesano—atti a cura di P. Ramella ed. P.Brogli, Ivrea 1980

Per una accurata descrizione riferirsi al suddetto documento o visitare il sito :

www.ecomuseochiaverano.it; per le attività del Gruppo Archeologico Canavesano, visitare

il sito : www.gruppoarcheologicocanavesano.it